

# Antibiotici: cala l'uso veterinario nell'UE



In Europa tra il 2011 e il 2016 si è registrato un calo delle vendite di **antibiotici per uso veterinario**, limitato agli animali produttori di alimenti, del 20,1%. Il dato, fornito dalla recente edizione 2018 del **Rapporto Ema** (European medicines agency), è positivo e va messo in relazione al problema dell'**antibiotico-resistenza**, cioè la resistenza agli antimicrobici sviluppata da alcuni **batteri**, che riduce l'efficacia

terapeutica dei **farmaci** utilizzati per la cura delle infezioni sia nell'uomo sia negli animali.

In 15 Nazioni, compresa l'Italia – spiega il Rapporto Ema – si registra una riduzione di oltre il 5% nel periodo considerato, ma in 6 Paesi emerge un aumento superiore al 5%.

In Italia il confronto con il 2015 evidenzia una riduzione di un ulteriore 8,4% e di un più robusto -30% a partire dal 2010. Resta tuttavia l'evidenza non positiva di un alto consumo: il nostro Paese è infatti il terzo maggiore utilizzatore in Europa di antibiotici per uso animale, dopo Cipro e Spagna, con impieghi tre volte più elevati rispetto a quelli tedeschi, quattro volte rispetto ai livelli francesi e sei volte i consumi britannici.

In base ai dati del Ministero della salute, per le classi di farmaci considerate più a rischio di antibiotico-resistenza poste sotto la sorveglianza dell'Organizzazione mondiale della Sanità, emerge un'incidenza sulle vendite complessive molto contenuta, pari a circa il 6%. Per le stesse classi si riscontra inoltre una significativa riduzione tra il 2015 e il 2016, con il 39% in meno di impieghi negli allevamenti italiani.

C'è un aspetto critico nella raccolta dei dati ed è la mancanza di misurazioni specifiche sul consumo di antibiotici a livello di singole specie allevate, informazioni essenziali per ottimizzare l'uso dei farmaci.

Un aiuto in tal senso sarà offerto a breve dalla **ricetta elettronica veterinaria**, obbligatoria a partire dal prossimo 1° dicembre. Massimizzando la **tracciabilità** e la **trasparenza**, la nuova ricetta favorirà l'utilizzo corretto dei medicinali veterinari e ne rileverà il consumo reale, migliorando il contrasto all'antibiotico-resistenza.